

osservatorio

credito al dettaglio

dicembre

16

numero 41

Il presente Rapporto nasce da una collaborazione ASSOFIN – CRIF – Prometeia

Alla sua elaborazione hanno partecipato:

Alessandra Bettocchi, Sara Emiliani, Roberto Goracci, Federica Orsini, Rita Romeo, Lea Zicchino per Prometeia

Daniela Bastianelli per CRIF

Alessandra Laselva, Roberta Tordi per ASSOFIN

Responsabili del rapporto:

Kirsten van Toorenborg, Silvia Ghielmetti, Rita Romeo

Composizione editoriale e grafica:

Elisabetta Altena per Prometeia

Copyright © 2016 by ASSOFIN, CRIF Spa, Prometeia

È vietata la riproduzione anche parziale, con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, anche ad uso interno o didattico, se non autorizzate

ASSOFIN

Corso Italia, 17, 20122 Milano
tel. 02 865 437, fax 02 865 727
mailbox@assofin.com
www.assofin.it

CRIF Spa

Via Fantin, 1/3, 40122 Bologna
tel. 051 417 6111, fax 051 417 6010
marketing@crif.com
www.crif.com

Prometeia Spa

Via G. Marconi 43, 40122 Bologna
tel. 051 648 0911, fax 051 220 753
info@prometeia.com
www.prometeia.com

indice

I temi del rapporto11

capitolo 1

Lo scenario macroeconomico 15

- 1.1. Il quadro economico generale 15
- 1.2. Gli investimenti 17
- 1.3. La spesa delle famiglie 18
- 1.4. L'occupazione, i redditi e l'inflazione 19

capitolo 2

Il mercato del credito alle famiglie23

- 2.1. Il credito e l'indebitamento delle famiglie italiane23
- 2.2. Il mercato del credito al consumo 26
- 2.3. I prodotti del credito al consumo 28
- 2.4. Il mercato dei mutui residenziali32
- 2.5. Le principali caratteristiche del mercato dei mutui alle famiglie consumatrici35

capitolo 3

La rischiosità del credito37

- 3.1. Una visione d'insieme37
- 3.2. L'evoluzione della rischiosità del mercato del credito al consumo 38
- 3.3. La rischiosità del credito al consumo nell'analisi per durata contrattuale e classi di importo . 39
- 3.4. L'evoluzione della rischiosità dei mutui immobiliari 41

capitolo 4

Le previsioni del credito alle famiglie45

- 4.1. Il credito complessivo alle famiglie 45
- 4.2. Le previsioni del credito al consumo 48
- 4.3. Le previsioni dei mutui 50
- 4.4. Le previsioni della rischiosità dei finanziamenti 51

schede regionali: il credito al dettaglio55

appendici

Note metodologiche69

Glossario75

indice dei box

capitolo 1

Lo scenario macroeconomico 15*Box 1 I consumi per settore merceologico.....21*

capitolo 4

Le previsioni del credito alle famiglie45*Box 2 Il credito alle famiglie nelle diverse aree geografiche 53*

indice delle tabelle

capitolo 1

Lo scenario macroeconomico

Tab. 1.1	Italia: quadro macroeconomico (variazioni %)	20
	<i>Tab. b1 Il quadro generale dei consumi interni delle famiglie</i>	22
	<i>Tab. b2 Consumi delle famiglie per i principali settori merceologici</i>	22

capitolo 2

Il mercato del credito alle famiglie

Tab. 2.1	Il credito al consumo, flussi	28
-----------------	-------------------------------------	----

indice delle figure

capitolo 1

Lo scenario macroeconomico

Fig. 1.1	Evoluzione del pil reale Italia e Uem	16
Fig. 1.2	Gli investimenti	17
Fig. 1.3	Clima di fiducia delle famiglie e intenzioni d'acquisto di beni durevoli	18
Fig. 1.4	Spesa delle famiglie residenti e consumi di beni durevoli in termini reali	18

capitolo 2

Il mercato del credito alle famiglie

Fig. 2.1	Crediti alle famiglie, consistenze	25
Fig. 2.2	Tasso di indebitamento delle famiglie	25
Fig. 2.3	Credito al consumo, flussi.....	26
Fig. 2.4	Consumi delle famiglie e credito al consumo, flussi	26
Fig. 2.5	Condizioni di domanda e offerta del credito al consumo	26
Fig. 2.6	Credito al consumo (consistenze)	27
Fig. 2.7	Credito al consumo nei principali paesi europei, flussi	27
Fig. 2.8	Credito al consumo in un confronto europeo – giugno 2016.....	27
Fig. 2.9	Credito al consumo in Italia per tipo di prodotto, flussi.....	29
Fig. 2.10	Credito al consumo nei principali paesi europei per tipo di prodotto, flussi.....	29
Fig. 2.11	Finanziamenti finalizzati per acquisto auto e motocicli, flussi	29
Fig. 2.12	Finanziamenti finalizzati per arredo, flussi	30
Fig. 2.13	Finanziamenti finalizzati per elettronica ed elettrodomestici, flussi	30
Fig. 2.14	Finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni, flussi	31
Fig. 2.15	Finanziamenti finalizzati all'acquisto di ciclomotori, flussi.....	31
Fig. 2.16	Prestiti personali, flussi	31
Fig. 2.17	Finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione, flussi.....	31
Fig. 2.18	Credito al consumo transato via carte rateali/opzione, flussi	32
Fig. 2.19	Compravendite residenziali e numero contratti di mutuo per acquisto di abitazioni	33
Fig. 2.20	Erogazioni di prestiti acquisto abitazioni e condizioni di domanda e offerta	34
Fig. 2.21	Tassi di interesse % sui prestiti per acquisto abitazioni in Europa	34
Fig. 2.22	Consistenze di prestiti per acquisto abitazione.....	34

Fig. 2.23	Consistenze di prestiti per acquisto abitazioni in Europa	34
Fig. 2.24	Mutui di acquisto e di surroga, flussi	35
Fig. 2.25	Tipologie di mutui alle famiglie consumatrici, flussi (ripartizione %).....	35
Fig. 2.26	Caratteristiche dei mutui alle famiglie consumatrici (ripartizione % flussi) – importo e durata.....	36
Fig. 2.27	Caratteristiche dei mutui alle famiglie consumatrici (ripartizione % flussi) – tasso applicato e modalità distributive.....	36

capitolo 3

La rischiosità del credito

Fig. 3.1	Dinamica del tasso di default – credito al dettaglio	37
Fig. 3.2	Indici di rischio nel credito al consumo	38
Fig. 3.3	Tassi di default annuali nel credito al consumo – 180 past due	39
Fig. 3.4	Tassi di default annuali nel credito al consumo – 90 past due.....	39
Fig. 3.5	Tassi di default 180 past due nel credito al consumo – numero contratti	40
Fig. 3.6	Distribuzione dei contratti per classe di durata e importo	40
Fig. 3.7	Tassi di default 180 past due per classi di età della clientela - credito al consumo	41
Fig. 3.8	Tassi di default annuali nei mutui immobiliari	42
Fig. 3.9	Tassi di default 180 past due nei mutui immobiliari – numero di contratti.....	42
Fig. 3.10	Distribuzione per classe di importo e durata – numero di contratti (stock)	43
Fig. 3.11	Tassi di default 180 past due per classe di età- mutui immobiliari	43
Fig. 3.12	Distribuzione dei contratti (stock) per classe di età e di durata – mutui immobiliari- giugno 2016	43

capitolo 4

Le previsioni del credito alle famiglie

Fig. 4.1	Previsione dei crediti alle famiglie, consistenze.....	47
Fig. 4.2	Tasso di indebitamento delle famiglie	47
Fig. 4.3	Credito al consumo – miliardi di euro	48
Fig. 4.4	Credito al consumo su reddito disponibile e Pil.....	49
Fig. 4.5	Mutui per acquisto abitazioni, consistenze	50
Fig. 4.6	Costo reale dei prestiti per acquisto abitazioni	50
Fig. 4.7	Tassi di sofferenza nel credito al consumo e nei mutui	52
	<i>Fig. b1 Consistenze di crediti alle famiglie per macroarea</i>	<i>53</i>
	<i>Fig. b2 Tassi di sofferenza del credito alle famiglie per macroarea</i>	<i>53</i>

L'**Osservatorio** analizza il mercato complessivo dei finanziamenti alle famiglie, dedicando particolare attenzione al business del credito al consumo e, come sempre, si avvale:



della **partecipazione di ASSOFIN**, che rappresentando le maggiori istituzioni finanziarie operanti nei comparti del credito al consumo e del finanziamento immobiliare, è la fonte più accreditata delle statistiche di mercato

del database del **Sistema di Informazioni Creditizie** di CRIF sui crediti rateali nonché della competenza di CRIF nell'elaborare dati sul rischio di credito e sull'andamento di questo mercato



della struttura informativa, delle competenze di business e delle **previsioni** di Prometeia, quest'ultime sia con riferimento allo **scenario macroeconomico e finanziario**, sia alla specifica dinamica del **credito alle famiglie** nei diversi comparti e a livello territoriale

Le elaborazioni sono effettuate sulla base delle informazioni ufficiali disponibili all'8 dicembre 2016.

i temi del rapporto

Nel corso del 2016 si sono rafforzati i segnali di ripresa del mercato del credito alle famiglie.

Condizioni congiunturali migliori e tassi ancora ai minimi storici hanno incentivato la domanda di prestiti, mentre l'offerta ha beneficiato della politica monetaria fortemente espansiva. Le politiche di erogazione ancora prudenti hanno privilegiato il settore delle famiglie, caratterizzato da una migliore qualità creditizia.

Le erogazioni di **credito al consumo** hanno consolidato la crescita e hanno contribuito a sostenere la spesa delle famiglie, in particolare quella in beni durevoli, nell'ambito della rinnovata progettualità che le ha caratterizzate negli ultimi due anni. Come nel 2015, hanno trainato il comparto i finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto/moto e i prestiti personali, tuttavia tutte le tipologie di prestiti hanno incrementato le erogazioni.

I flussi di **mutui immobiliari** hanno evidenziato un incremento più marcato, trainato dai mutui d'acquisto, in linea con la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Si è indebolita, invece, la spinta proveniente dalle surroghe, data la riduzione del bacino dei contratti in essere per i quali tale operazione potrebbe essere conveniente. Durate e importi dei nuovi mutui tornano nuovamente a crescere e risultano nettamente prevalenti le erogazioni a tasso fisso.

Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2016 è proseguito il miglioramento del **rischio di credito** che torna ai livelli pre-crisi. Il tasso di default si è ridotto sia per i prestiti al consumo che per i mutui immobiliari, grazie alla lieve ripresa economica, al proseguimento della politica monetaria espansiva e alla maggiore cautela della domanda e dell'offerta.

Prospettive di progressivo consolidamento del credito

I flussi di nuove operazioni di mutui e credito al consumo continueranno a crescere nel prossimo biennio consolidando i segnali di ripresa in atto. Il credito troverà sostegno nel miglioramento delle condizioni economico-finanziarie delle famiglie e in politiche di offerta ancora favorevoli, grazie agli stimoli di politica monetaria della Bce. L'impatto delle operazioni di

surroghe e ricontrattazioni si attenuerà ulteriormente una volta esaurito il potenziale di crediti per cui si configurano le condizioni di convenienza economica.

Gli stessi elementi che hanno agevolato la ripresa della domanda, tassi di interesse ancora bassi uniti ai benefici dell'attenta selezione attuata dagli operatori negli ultimi anni favoriranno in prospettiva la sostenibilità del debito da parte delle famiglie e con essa una progressiva minore emersione di crediti deteriorati. Anche le rinegoziazioni di finanziamenti già registrate e quelle attese, sebbene di importi gradualmente meno consistenti, contribuiranno ad alleggerire ulteriormente l'onere del debito e migliorarne la sostenibilità.

... ma elementi di incertezza potrebbero ancora limitare l'intensità della crescita.

Le prospettive per il credito alle famiglie si inquadrano in un **contesto economico** ancora molto delicato, con una ripresa che sarà piuttosto debole e condizionata dalle incertezze legate agli sviluppi politici internazionali e domestici, che potrebbero alimentare turbolenze sui mercati finanziari e penalizzare il clima di fiducia delle famiglie e le politiche di offerta degli intermediari.

A questo si aggiungono gli effetti del processo di **riforma della regolamentazione** del sistema finanziario ancora non concluso che continuerà ad alimentare incertezza circa la dotazione patrimoniale e le strategie di gestione del passivo, suggerendo agli operatori cautela nelle proprie decisioni di assunzione di rischi.

La **riduzione dei crediti deteriorati** accumulati negli ultimi anni resta il nodo più urgente che dovranno sciogliere le banche italiane, come dimostrano le azioni già messe in campo e i piani di ristrutturazione in corso. Nelle previsioni formulate per questa edizione dell'Osservatorio incorporiamo quindi un piano di cessione di sofferenze, che inserisce un elemento di incertezza anche per l'impatto sui conti economici degli operatori coinvolti, che sarà tanto più elevato quanto più ampio sarà il differenziale tra il prezzo di cessione e il loro valore contabile.

Quali opportunità in un contesto operativo profondamente mutato?

In uno scenario in cui l'attività di credito per gli operatori comporterà probabilmente assorbimenti di capitale più elevati e i bassi tassi di mercato e la concorrenza comprimeranno i margini unitari, la riduzione del costo del rischio, al netto degli oneri delle cessioni straordinarie, sarà determinante nel sostenere i risultati economici. Con una crescita dei volumi intermediati comunque modesta, sarà inoltre fondamentale l'accelerazione del processo di revisione del modello di servizio, che faccia leva sulla relazione con il cliente e abbassi il cost-to-serve, spostando su canali digitali le operazioni a basso valore aggiunto e ripensando le logiche di in e out sourcing per ottimizzare i benefici della specializzazione dei diversi operatori. Il consolidamento del settore potrebbe accelerare l'evoluzione dei modelli di servizio anche attraverso il miglioramento di efficienza operativa.

La capacità di gestire in modo proattivo i bisogni della clientela sarà un fattore discriminante per consolidare la crescita nei prossimi anni, mantenendo la centralità di un approccio al credito responsabile. Cogliere i bisogni diversificati di fasce eterogenee di clientela richiederà agli operatori soluzioni sempre più modulari, flessibili e innovative ma anche nuove modalità di approccio al cliente in un ambiente in cui anche la concorrenza con gli operatori FinTech potrebbe essere trasformata in scelte di collaborazione per valorizzare le diverse specializzazioni.

ASSOFIN

corso italia, 17, 20122 **milano**
tel. +39 02 865 437, fax +39 02 865 727

italia

mailbox@assofin.com
www.assofin.it

CRIF spa

via fantin 1/3, 40131 **bologna**
tel. +39 051 417 6111, fax +39 051 417 6010

italia

marketing@crif.com
www.crif.com

prometeia

via g. marconi 43, 40122 **bologna**
tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753

italia

uffici a **milano, roma, beirut, istanbul, londra, mosca, parigi, lagos**

info@prometeia.com
www.prometeia.com